

COMUNICATO STAMPA

Giornata in memoria delle vittime della strada: Provincia di Treviso e Prefettura insieme per ridurre gli incidenti ***L'analisi dei dati parziali 2023: 51 vittime, più sinistri nel weekend***

Domenica 19 novembre ricorre la Giornata mondiale delle vittime della strada: la Provincia e la Prefettura di Treviso si uniscono nel cordoglio per le cittadine e cittadini che hanno tragicamente perso la vita a causa di un incidente ed esprimono vicinanza e solidarietà alle famiglie. Al 31 ottobre di quest'anno, sono 47 le persone decedute in un sinistro mortale, salgono a 51 con il recente e drammatico incidente nella notte dell'11 novembre a Ormelle e con la tragica fuoriuscita di strada del 1 novembre di un giovane motociclista a San Fior. Per sensibilizzare la cittadinanza sul tema della sicurezza stradale, diffondere maggiore consapevolezza sui possibili rischi in cui si incorre alla guida di un mezzo, o anche quando ci si sposta semplicemente in bici o a piedi, e soprattutto informare sui consigli utili da seguire per evitare un incidente, Provincia di Treviso e Prefettura ricordano le iniziative in corso in tutto il territorio nell'ambito del Tavolo Sicurezza Stradale provinciale, l'impegno nel monitoraggio del fenomeno e nelle attività di prevenzione e controllo.

L'analisi dei primi 10 mesi del 2023 realizzata dal Centro di Monitoraggio Incidenti Stradali della Provincia, che aggrega i dati dei sinistri sul territorio grazie alla collaborazione delle Forze dell'Ordine coordinate dalla Prefettura di Treviso e le Polizie locali, permette di rilevare il numero di sinistri, tracciare un quadro utile a monitorare le loro principali cause e dinamiche, il genere di veicoli coinvolti, i mesi e i giorni della settimana più critici. I dati raccolti, a oggi solo provvisori, saranno elaborati a fine anno e successivamente inviati a ISTAT per le seguenti fasi di verifica e certificazione.

Considerando il periodo dal 1 gennaio 2023 al 31 ottobre, il Centro registra nel territorio della Marca Trevigiana 42 incidenti mortali, in cui hanno perso la vita 47 cittadini: un numero che purtroppo si avvicina all'andamento dei sinistri fatali rilevati nello stesso periodo l'anno scorso, quando a fine ottobre le vittime erano 52, e anche nel 2021, che registrava da gennaio a ottobre 49 vittime. Il mese più critico di quest'anno, a oggi, è giugno, in cui hanno perso la vita 9 persone, mentre nel 2022 i due mesi più bui sono stati settembre e ottobre (rispettivamente, 11 e 8 vittime).

Per quanto riguarda invece i giorni della settimana, nel 2023 è il fine settimana l'arco temporale in cui si concentrano più incidenti mortali: nei due giorni sabato e domenica si sono verificati a oggi 21 incidenti, mentre nel 2022 il giorno più "a rischio" era il giovedì con 13 incidenti (oltre al sabato - 12 incidenti nel 2022 - che purtroppo resta tra i giorni in cui si verificano più sinistri). Le cause principali confermano il drammatico trend degli ultimi anni: la maggior parte dei sinistri mortali è dovuta a scontri frontali, fuoriuscite autonome, distrazione e scontri laterali e coinvolge soprattutto auto private.

Analizzando invece le fasce orarie in cui si verificano più incidenti, le ore tra le 17 e le 19, corrispondenti all'uscita dal lavoro, si confermano anche per il 2023 le più critiche. Guardando invece alle età dei cittadini maggiormente coinvolti, i giovani under 30, purtroppo, sono tra le principali vittime di quest'anno, più di un quarto del numero complessivo: sono 13, sino a oggi, ad aver perso la vita. Anche cittadine e cittadini più

anziani, tra i 71 e gli 80 anni, sono tra gli utenti più a rischio (8 vittime), mentre la fascia d'età meno frequente è quella degli ultraottantenni (4 vittime), quella tra i 41 e i 50 anni e i minorenni (4 vittime), che si spostano prevalentemente a piedi, in bici o con i mezzi pubblici.

Proprio per diffondere una maggiore consapevolezza sui rischi della strada, sugli effetti che seguono un incidente e agire con iniziative concrete sul territorio, il 28 settembre 2022 è stato presentato e siglato nella sede della Provincia di Treviso il progetto "Tavolo per la Sicurezza Stradale", insieme alla Prefettura, alla Conferenza dei Sindaci ULSS2, all'Azienda ULSS2 Marca Trevigiana, alle Associazioni Cittadinanzattiva e Rete di Malachia e a oltre 30 membri tra Istituzioni, Autorità, Polizie locali, Assicurazioni e altre Associazioni, per affrontare il tema della prevenzione dell'incidentalità in quattro ambiti: salute, sociale, educazione e viabilità. Obiettivi condivisi in una rete di realtà territoriali, per ridurre gli incidenti, i costi economici, sociali e sanitari dei possibili traumi che conseguono un incidente, sensibilizzare e informare la comunità attraverso lezioni formative e campagne mirate sui comportamenti corretti da tenere alla guida.

"Questa domenica, 19 novembre, ricorre la Giornata mondiale, proclamata dall'ONU, per ricordare le vittime della strada: ci uniamo nel cordoglio e nella solidarietà ai familiari e agli amici che hanno perso una persona cara a causa di un incidente e rivolgiamo un pensiero profondo e accorato ai cittadini che anche quest'anno purtroppo sono venuti tragicamente a mancare – le parole di **Stefano Marcon, presidente della Provincia di Treviso** – come Provincia di Treviso siamo operativi non solo con le opere di riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità provinciale, ma anche nel monitoraggio dell'incidentalità stradale con l'attività del CMP, Centro di Monitoraggio Provinciale, fondamentale per approfondire le dinamiche in cui si verificano gli incidenti nel nostro territorio e poter programmare così azioni di prevenzione specifiche: l'impegno che portiamo avanti sul tema della sicurezza stradale prosegue senza sosta dalla fine degli anni Novanta, quando abbiamo avviato il Progetto Sicurezza nelle scuole superiori, elaborando un "metodo" con formatori specializzati che analizzano insieme agli studenti casi concreti di incidente, anche con immagini "shock", per condividere insieme a loro, in modo pratico, cosa fare se si resta coinvolti in un sinistro e soprattutto come fare per anticipare, prevedere possibili situazioni di rischio. Non solo: l'incidente viene "segmentato" e studiato da un punto di vista scientifico, presentando a ragazze e ragazzi cosa implica una velocità troppo elevata, o in stato di alterazione psico-fisica, in termini di rischio e quantificando i metri "ciechi" percorsi sull'asfalto a quella data velocità. Per riuscire a diminuire il numero di sinistri, è necessario creare maggiore consapevolezza in tutta la comunità, sin dall'adolescenza. Guardando ai dati, voglio lanciare un messaggio, soprattutto ai più giovani: l'analisi mostra come i giorni più critici siano quelli del weekend, in particolare il sabato, e purtroppo negli incidenti mortali del sabato sera, dopo la mezzanotte, emerge che restano coinvolti soprattutto giovani under 30: ragazze, ragazzi, è importante tenere sempre alta la guardia, la priorità è tutelare se stessi e gli altri: guidate in modo consapevole e solo se siete nelle condizioni di poterlo fare, contate sul supporto dei vostri genitori o degli amici in modo responsabile. Un messaggio che rivolgo ai giovani e a tutti i cittadini, di tutte le età, perché la vita è una sola e una seconda possibilità, spesso, non viene concessa".

"Infine, voglio ricordare la consolidata collaborazione con la Prefettura di Treviso – conclude Marcon - insieme raccogliamo i dati del territorio e condividiamo iniziative sul campo per contribuire a ridurre il tragico andamento degli incidenti: la sinergia tra Istituzioni, come quella del Tavolo Sicurezza Stradale, è fondamentale per cercare di invertire questo drammatico trend".

In occasione dell'importante ricorrenza, anche il **Prefetto di Treviso, Angelo Sidoti**, ha voluto ricordare le tante vittime della strada. "Sono troppe le vite spezzate lungo le

nostre strade. Quello degli incidenti stradali è un problema che coinvolge l'intera comunità e per la cui soluzione ciascuno, dal cittadino alle istituzioni, deve fare la propria parte. Le Istituzioni trevigiane sono unite nella prevenzione e contrasto del fenomeno attraverso iniziative di sensibilizzazione ed il rafforzamento di dispositivi di controllo coordinati. Nel corso di quest'anno sono già sette le operazioni di questo tipo, con l'impiego di 603 pattuglie delle Forze dell'Ordine e delle Polizie Locali e di 1.257 operatori.

L'esito dei controlli, che hanno consentito di accertare, tra gli altri, 157 casi di guida in stato di ebbrezza, 238 violazioni all'obbligo di indossare la cintura di sicurezza e 42 sanzioni per guida pericolosa, dimostra che sono ancora troppi i comportamenti imprudenti alla guida. Accanto all'azione di contrasto, occorre dunque proseguire, con sempre maggiore incisività, nell'opera di sensibilizzazione della comunità – e la giornata mondiale per ricordare le vittime della strada è un'occasione ideale in tal senso – per stimolare comportamenti positivi e rispettosi del Codice della Strada che rappresentano l'unica via per ridurre il numero di incidenti che si registrano nella Marca”.

Treviso, 17 novembre 2023

Ufficio Stampa
Provincia di Treviso
Tel. 0422 656256
uffstampa@provincia.treviso.it